



## APPENNINO SOSTENIBILE

**Modulo per la presentazione delle osservazioni per i piani/programmi/progetti sottoposti a procedimenti di valutazione ambientale di competenza statale**

**Al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica  
Direzione Generale Valutazioni Ambientali**

[va@pec.mite.gov.it](mailto:va@pec.mite.gov.it)

[va-5@mase.gov.it](mailto:va-5@mase.gov.it)

e p.c.:

**Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per  
le Province di Ravenna, Forlì Cesena e Rimini**

C.a.: Dott.ssa Federica Gonzato

[sabap-ra@pec.cultura.gov.it](mailto:sabap-ra@pec.cultura.gov.it)

[federica.gonzato@cultura.gov.it](mailto:federica.gonzato@cultura.gov.it)

**Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per  
le Province di Siena, Grosseto e Arezzo**

C.a.: Arch. Gabriele Nannetti

[sabap-si@pec.cultura.gov.it](mailto:sabap-si@pec.cultura.gov.it)

[gabriele.nannetti@cultura.gov.it](mailto:gabriele.nannetti@cultura.gov.it)

**Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per le  
province di Ancona e Pesaro e Urbino**

c.a.: Arch. Cecilia Carlorosi

[sabap-an-pu@pec.cultura.gov.it](mailto:sabap-an-pu@pec.cultura.gov.it)

**Assessore all'Ambiente della Regione Toscana**

C.a.: Dott.ssa Monia Monni

[monia.monni@regione.toscana.it](mailto:monia.monni@regione.toscana.it)

**Assessore all'Ambiente della Regione Emilia Romagna**

C.a.: Dott.ssa Irene Priolo

[vicepresid@regione.emilia-romagna.it](mailto:vicepresid@regione.emilia-romagna.it)

**Assessore all'Ambiente della Regione Marche**

C.a.: Dott. Stefano Aguzzi

[regione.marche.assessorato.aguzzi@emarche.it](mailto:regione.marche.assessorato.aguzzi@emarche.it)

**Regione Toscana**

Direzione Ambiente ed Energia

Settore Valutazione Impatto Ambientale

Alla c.a.: Dott.ssa Carla Chiodini

[regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:regionetoscana@postacert.toscana.it)

[carla.chiodini@regione.toscana.it](mailto:carla.chiodini@regione.toscana.it)



## APPENNINO SOSTENIBILE

### **Regione Marche**

Area Valutazione Impatto **Ambientale**

c.a.: Dott. Roberto Ciccioni

[regione.marche.valutazamb@emarche.it](mailto:regione.marche.valutazamb@emarche.it)

### **Regione Emilia Romagna**

Area Valutazione Impatto Ambientale e autorizzazioni

c.a.: Dott. Ruggero Mazzoni e Dott.ssa Cristina Govoni

[vipisa@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:vipisa@postacert.regione.emilia-romagna.it)

### **Regione Toscana**

Settore tutela della Natura e del Mare

c.a: Ing. Gilda Ruperti

[gilda.ruberti@regione.toscana.it](mailto:gilda.ruberti@regione.toscana.it)

### **Regione Toscana**

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile

c.a. Ing Gennarino Costabile – Ing Leonardo Radicchi

[regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:regionetoscana@postacert.toscana.it)

### **Provincia di Rimini**

[pec@pec.provincia.rimini.it](mailto:pec@pec.provincia.rimini.it)

c.a: Dott. Jamil Sadegholvaad – Dott.ssa Roberta Laghi

### **Provincia di Forlì Cesena**

[provfc@cert.provincia.fc.it](mailto:provfc@cert.provincia.fc.it)

**Dott. Enzo Lattuca**

### **Provincia di Arezzo**

c.a: Dott. Alessandro Polcri

[protocollo.provar@postacert.toscana.it](mailto:protocollo.provar@postacert.toscana.it)

### **Parco Interregionale del Sasso Simone e Simoncello**

C.a.: Presidente Lino Gobbi

[info@parcosimone.it](mailto:info@parcosimone.it)

[parcosimone@emarche.it](mailto:parcosimone@emarche.it)

### **Ente Parco Foreste Casentinesi**

[protocolloforestecasentinesi@halleycert.it](mailto:protocolloforestecasentinesi@halleycert.it)



## APPENNINO SOSTENIBILE

### **Unione Comuni della Valtiberina**

[uc.valtiberina@pec.it](mailto:uc.valtiberina@pec.it)

c.a.: Presidente Sig. Alfredo Romanelli

### **Unione Comuni della Valmarecchia**

[unione.valmarecchia@legalmail.it](mailto:unione.valmarecchia@legalmail.it)

### **GAL Valli Marecchia e Conca**

C.a.: Presidente Ilia Varo

c.a.: Coordinatore Tecnico Dott.ssa Cinzia Dori

[pec@pecvallimarecchiaeconca.it](mailto:pec@pecvallimarecchiaeconca.it)

### **Unione dei Comuni della Valle del Savio**

C.a.: Presidente Dott. Enzo Lattica

[protocollo@pec.unionevallesavio.it](mailto:protocollo@pec.unionevallesavio.it)

### **Comune di Casteldelci**

C.a.: Sig. Sindaco Fabiano Tonielli

[protocollo.comune.casteldelci@pec.it](mailto:protocollo.comune.casteldelci@pec.it)

### **Comune di Verghereto**

C.a.: Sig. Sindaco Enrico Salvi

[verghereto@pec.unionevallesavio.it](mailto:verghereto@pec.unionevallesavio.it)

### **Ministero dei Beni Culturali**

c.a.: Sottosegretario Vittorio Sgarbi

[sottosegretario.sgarbi@cultura.gov.it](mailto:sottosegretario.sgarbi@cultura.gov.it)

### **ISPRA – Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale**

Alla c.a.: Dott.ssa Maria Siclari

[urp.ispra@ispra.legalmail.it](mailto:urp.ispra@ispra.legalmail.it)

[protocollo.ispra@ispra.legalmail.it](mailto:protocollo.ispra@ispra.legalmail.it)



## APPENNINO SOSTENIBILE

### Presentazione di osservazioni relative alla procedura di:

Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) – art.24 co. 3 D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.

I sottoscritti

### PRESENTANO

ai sensi del D. Lgs. 152/2006, le **seguenti osservazioni** al progetto sotto indicato

**Codice procedura/ID 9773 – Impianto Eolico “Badia Wind” per la produzione di energia da fonte rinnovabile mediante l’installazione di n. 9 aerogeneratori in Alta Valmarecchia nel comune di Badia Tedalda (AR) – Istanza del 26/04/2023**

### OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI

- Aspetti di carattere generale

### ASPETTI AMBIENTALI OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI

- Suolo e sottosuolo
- Beni culturali e paesaggio
- Considerazioni generali

La Società SCS 09 SRL con sede legale in Monopoli (BA) Via Generale Antonelli, 3 ha presentato in data 26/04/2023 istanza per il procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale del progetto che prevede l’installazione di un impianto eolico industriale di grande taglia, costituito da 9 aerogeneratori, in Alta Valmarecchia, nel comune toscano di Badia Tedalda (AR), a ridosso del confine con il Comune di Casteldelci (RN) e il Comune di Verghereto (FC) in Emilia Romagna.

**Si vuole anzitutto richiamare l’attenzione di questo Ministero e delle istituzioni che ricevono la nostra osservazione per conoscenza, che nell’area dell’Alta Valtiberina e della Valmarecchia (area appartenente allo storico Montefeltro), con al centro Badia Tedalda (AR), insistono diversi progetti eolici estremamente impattanti che se fossero realizzati porterebbero alla modifica irreversibile di questo territorio che diventerebbe del tutto simile a certe aree del sud Italia e della Sardegna, violate e deturpate irrimediabilmente.**

Infatti, **alle 9 pale di 200 m** (come 9 grattacieli di 70 piani) di **“Badia Wind”** devono essere sommate **le sette pale di 180** dell’impianto proposto dalla società FERA S.r.l denominato **“Badia del Vento”** che sarebbero issate nel crinale attiguo. **Negli stessi crinali insiste inoltre l’impianto denominato “Poggio tre**



## APPENNINO SOSTENIBILE

Vescovi” con una commistione di progetti che se fossero autorizzati porterebbero alla collisione dei rotori delle torri eoliche. WGT4 e WGT6 di Badia Wind si trovano infatti a circa 120 m e 160 m di distanza dai due aerogeneratori dell’impianto “Poggio Tre Vescovi” (i rotori hanno un diametro di circa 170 m). (Figura 1).

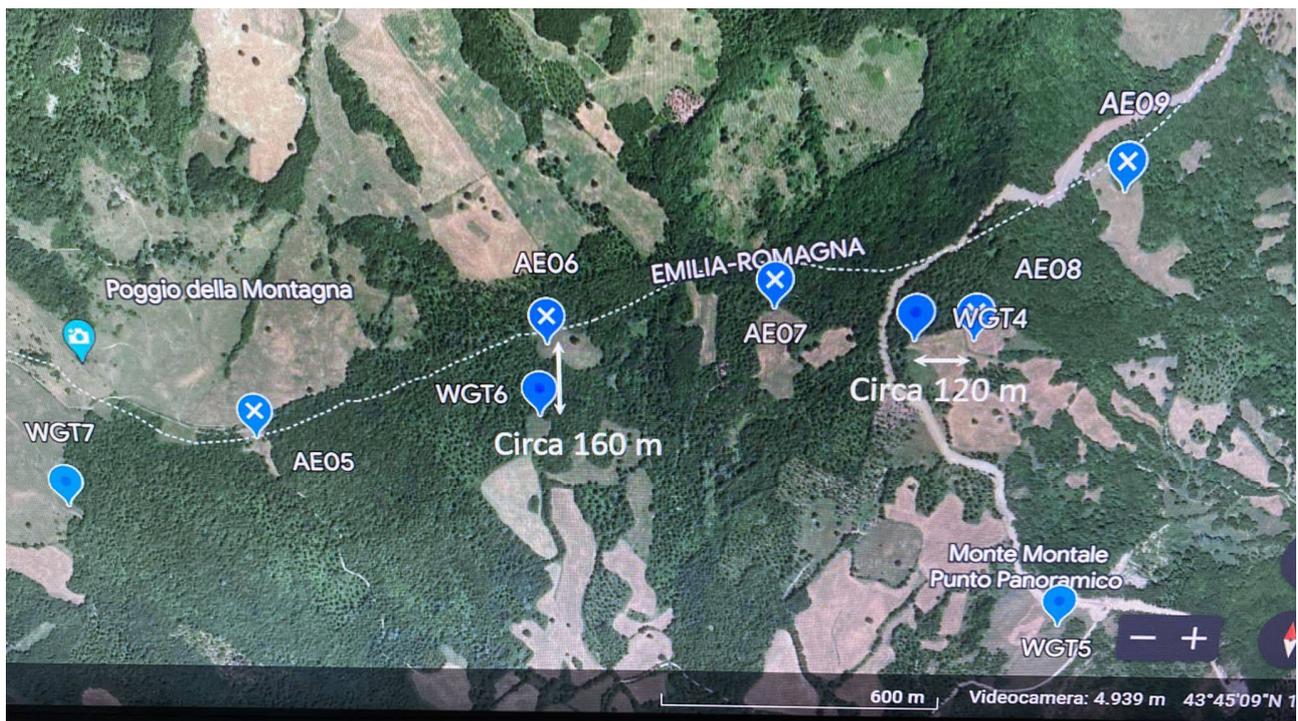


Figura 1 – Rappresentazione su mappa dei progetti di impianti eolici dalla quale si evidenzia la commistione dell’impianto “Badia Wind” con l’impianto “Poggio Tre Vescovi” e la distanza dei quattro aerogeneratori che andrebbero in collisione.

In aggiunta, a soli 8 chilometri da questi due impianti, è stato presentato dalla Società Fera S.r.l. un altro progetto eolico di grande taglia denominato **Passo di Frassineto (anche qui sette pale alte 180 m** il cui iter autorizzativo è in corso presso la Regione Toscana come per Badia del Vento).

E ancora altre **due pale previste per il Poggio dell’Aquila** proposte da **Società Orchidea Preziosi S.p.a. e Bigiarini Silvio, una Pala per lo stesso Poggio dell’Aquila** (proposta da **ENIT Sas**), **sei pale previste per Sestino** (impianto di 39.6 MW il cui iter autorizzativo è stato recentemente pubblicato sul sito del Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica), e ancora l’Impianto denominato **“Poggio delle Campane”** ubicato nel comune di Badia Tedalda (AR) e Sestino (AR) **costituito da 8 aerogeneratori di 200 m.** (Fig. 2)



## APPENNINO SOSTENIBILE

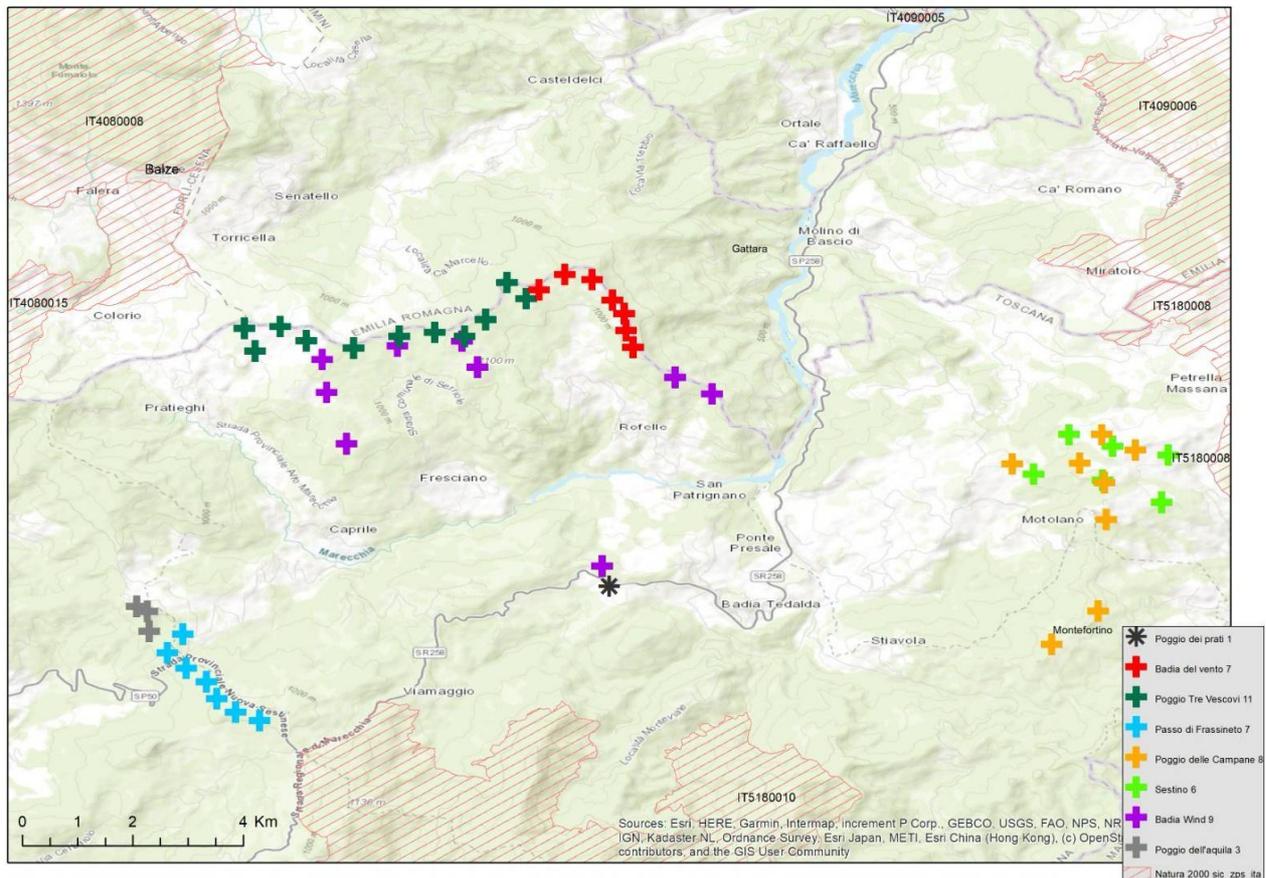


Figura 2 – Rappresentazione su mappa dei progetti di impianti eolici dalla quale si evidenzia la commistione dell'impianto "Badia Wind" con gli impianti nominati "Poggio Tre Vescovi" e "Badia del Vento".

**La maggior parte di queste zone sono caratterizzate da innumerevoli dissesti e frane come tristemente noto negli eventi che hanno interessato la Romagna a seguito dell'alluvione del Maggio 2023.** A ulteriore dimostrazione dell'alta criticità delle condizioni idrogeologiche della zona, proprio di fronte al Monte Loggio e al Poggio dei Tre Vescovi in cui insisterebbero diversi aerogeneratori dell'impianto, lato Emilia-Romagna, in Loc. Poggio Ancisa (Casteldelci), è avvenuto nel dicembre 2009 uno dei movimenti franosi più vasti degli ultimi 50 anni (frana, ancora oggi visibile, che ha spazzato via un intero versante, trascinando con sé la strada comunale tuttora impraticabile).

**Un muro di sbarramento di oltre 50 pale eoliche di grande taglia a corona di Badia Tedalda ma con impatto nella Romagna, nelle Marche oltre che nella stessa Toscana, in prossimità di aree naturali protette e a ridosso di nuclei storici e beni tutelati che non trova giustificazione alcuna, se non legata all'attività predatoria che insiste su questo territorio. Gli stessi impianti saranno visibili in un raggio molto ampio e da posti rinomati in tutto il mondo, come Caprese Michelangelo, Sant'Agata Feltria, Petrella Guidi, Urbino, La Verna, Pennabilli, Borgo Pace, Sansepolcro, dal Monte Fumaiolo e dai luoghi dove nasce il Fiume Tevere.**



## APPENNINO SOSTENIBILE

Nel merito di questo progetto occorre evidenziare che **gli studi eseguiti dalla ditta proponente sul territorio sono inconsistenti**, si è infatti arrivati a presentare un progetto di questa portata senza nemmeno eseguire sopralluoghi o verifiche *“in situ”* nelle aree oggetto di intervento.

**Sono gli stessi tecnici della ditta proponente che dichiarano di non aver eseguito sopralluoghi con la motivazione delle condizioni metereologiche avverse e pertanto le conclusioni tratte dalla ditta proponente sull'impatto non significativo di questo impianto non sono veritiere, anche in ordine a quanto asserito sull'utilizzo della viabilità esistente per il passaggio dei mezzi di trasporto eccezionali che dovranno essere necessariamente utilizzati per la realizzazione dell'impianto nonché per la viabilità infra-parco una volta ultimate le opere. La viabilità esistente è infatti nella maggior parte dei casi costituita da mulattiere con tratti ad elevata pendenza sulle quali non sono riuscite a transitare nemmeno le autovetture dei tecnici della ditta proponente.**

Nonostante questa evidenza oggettiva, **si arriva a dichiarare in più punti degli elaborati presentati che non sono necessari interventi sulle strade esistenti**, sulle quali si vorrebbero far transitare mezzi eccezionali per il trasporto delle componenti di aerogeneratori alti 200 m. In questo modo sono stati omessi gli **interventi che invece saranno effettivamente eseguiti e che andranno a sconquassare una vastissima area e ad intaccare il reticolo fluviale di un territorio ad altissimo rischio idrogeologico dove insistono innumerevoli frane e dissesti.** Tali interventi, andranno inoltre a determinare **abbattimenti incontrollati di boschi in considerazione che i diversi percorsi attraversano nodi forestali primari di altissimo pregio.**

Le fonti rinnovabili sono certamente una importante possibilità per lo sviluppo del nostro Paese, ma come ogni cosa devono essere usate con cognizione, senza distruggere territori dal così alto valore ecologico e paesaggistico ed arrivati pressoché intatti nel corso dei secoli fino ai giorni nostri. La stessa normativa di riferimento, proprio per tutelare le aree naturali e il paesaggio, prevede l'individuazione delle così dette *“aree idonee”* per le fonti di energie rinnovabili. **Il rischio è che attraverso politiche sbagliate si verifichi la stessa situazione vista in diverse zone del sud Italia. Basterebbe considerare i benefici e gli indici economici o di natalità a fronte delle promesse iniziali delle ditte proponenti e della devastazione perenne di questi territori per respingere senza esitazioni impianti come quelli che si vogliono realizzare nel Montefeltro e nella Valtiberina.**

Non è assolutamente concepibile consumare altro suolo, abbattere alberi, rischiare di alterare l'assetto idrogeologico dell'area e sconquassare questi fragilissimi crinali con sbancamenti per il passaggio dei mezzi eccezionali e con trivellamenti profondi per le fondamenta delle enormi torri d'acciaio, **quando abbiamo in Italia a disposizione due milioni di ettari di superfici per il fotovoltaico come ad esempio i tetti delle case, dei capannoni, degli edifici pubblici per non parlare dei parcheggi e delle aree a ridosso dei percorsi autostradali.**

**Giustificare l'impianto di Badia Wind, come del resto tutti gli altri impianti che insistono in questo territorio, vorrebbe dire giustificare uno scempio sotto il nome di una falsa transizione ecologica, dove per l'asserito abbattimento delle emissioni di anidride carbonica si concretizza l'abbattimento di ettari di bosco** (fingendo di non sapere che gli alberi con il loro ciclo vitale assorbono anidride carbonica abbassando la temperatura negli ecosistemi). Non si può inoltre sottacere la perenne distruzione di uno dei paesaggi più belli e rinomati del nostro paese distruzione che avverrebbe anche se uno solo di questi impianti fosse realizzato.



## APPENNINO SOSTENIBILE

**Ma il dato più importante è che, nonostante il bombardamento mediatico fatto di pale e pannelli in ogni dove, le persone che amano il nostro Paese rabbriviscono nel vedere distese di pannelli nei terreni agricoli o pascolivi e pale eoliche enormi sui nostri crinali che deturpano come intrusioni aliene scorci suggestivi di aree naturali protette, borghi antichi in pietra, torri medievali, chiese e castelli.**

È impensabile infatti che non si consideri quanto l'inquinamento visivo diurno e notturno (ogni pala deve avere una luminosità che la identifica) comporterebbe a danno di chi vive i territori e di tutte le attività turistiche ed escursionistiche connesse, unitamente all'inquinamento acustico, altro elemento di forte impatto, troppo frequentemente sottovalutato.

**Con questa osservazione si vuole portare a conoscenza il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica nonché le istituzioni in indirizzo, che l'argomento eolico industriale nel Montefeltro è stato anche di recente oggetto di confronto e ampi dibattiti ed è emerso in modo pressoché unanime, il rifiuto di installazioni così impattanti e distruttive di questo territorio (ad esclusione dell'Amministrazione di Badia Tedalda ammalata dalle promesse delle compensazioni economiche).**

Con Ossequi.

I sottoscritti dichiarano di essere consapevoli che, ai sensi dell'art. 24, comma 7 e dell'art.19 comma 13, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., le presenti osservazioni e gli eventuali allegati tecnici saranno pubblicati sul Portale delle valutazioni ambientali VAS-VIA del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ([www.va.minambiente.it](http://www.va.minambiente.it)). Tutti i campi del presente modulo devono essere debitamente compilati. In assenza di completa compilazione del modulo l'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare se i dati forniti risultano sufficienti al fine di dare seguito alle successive azioni di competenza.

### ELENCO ALLEGATI

Allegato 1 - Dati personali dei soggetti che presentano l'osservazione

Allegato 2 - Copia dei documenti di riconoscimento in corso

Casteldelci, 16 Luglio 2023